

Perché l'ascolto rinnovato della Parola, la conversione, la Carità, la preghiera di tutta la chiesa siano il terreno fecondo per il germogliare di nuove vocazioni. Preghiamo:

Accogli, Padre santo, le nostre preghiere, e fà che siamo fedeli agli impegni che oggi assumiamo, per essere degni di partecipare, al termine di questo tempo di grazia, all'incontro con Cristo nostro Signore. Amen

### Da un dottore della Chiesa

Il digiuno non germoglia se non è innaffiato dalla misericordia. Il digiuno inaridisce, se inaridisce la misericordia. Ciò che è la pioggia per la terra, è la misericordia per il digiuno. Quantumque ingentilisca il cuore, purifichi la carne, sradichi i vizi, semini le virtù, il digiunatore non coglie frutti se non farà scorrere fiumi di misericordia.  
*San Pietro Crisologo*

### Da un cristiano contemporaneo

Le mie mani, coperte di cenere, / segnate dal mio peccato e da fallimenti, / davanti a te, Signore, io le apro, / perché ridiventino capaci di costruire / e perché tu ne cancelli la sporcizia.

Le mie mani, avvinghiate ai mie possessi e alle mie idee già assodate, / davanti a te, o Signore, io le apro: perché lascino andare i miei tesori...

*Charles Singer*

### Da un Padre della Chiesa

Disponiamoci come ci è stato insegnato alle feste che si avvicinano: non con il volto arcigno, ma con ilarità, come si addice ai santi. Chi è abbattuto, non viene incoronato; chi piange, non ottiene il trofeo. Non essere triste mentre vieni curato. Sarebbe sciocco non rallegrarsi per la salute della propria anima, ma dolersi per la sottrazione dei cibi, mostrando così di dar più importanza ai piaceri del ventre che alla guarigione dell'anima.

*Basilio il Grande*

## Centro Diocesano Vocazioni

Diocesi di Piacenza-Bobbio



**Don Paolo Inzani**  
**Via Case Chiesa 1**  
**29010 San Nicolò a T.**  
[Pinzani@hotmail.it](mailto:Pinzani@hotmail.it)  
[Vocazionipiacenzabobbio.weebly.com](http://Vocazionipiacenzabobbio.weebly.com)

## Monastero invisibile

Marzo 2011



In ascolto della Parola  
**Mt 6,1-6.16-18**



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia

la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore

### La Parola del papa

«Guardatevi dal praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro» (Mt 6,1). Gesù, nel Vangelo di oggi, rilegge le tre opere fondamentali di pietà previste dalla legge mosaica. L'elemosina, la preghiera e il digiuno caratterizzano l'ebreo osservante della legge. Nel corso del tempo, queste prescrizioni erano state intaccate dalla ruggine del formalismo esteriore, o

addirittura si erano mutate in un segno di superiorità. Gesù mette in evidenza in queste tre opere di pietà una tentazione comune. Quando si compie qualcosa di buono, quasi istintivamente nasce il desiderio di essere stimati e ammirati per la buona azione, di avere cioè una soddisfazione. E questo, da una parte rinchiude in se stessi, dall'altra porta fuori da se stessi, perché si vive proiettati verso quello che gli altri pensano di noi e ammirano in noi. Nel riproporre queste prescrizioni, il Signore Gesù non chiede un rispetto formale ad una legge estranea all'uomo, imposta da un legislatore severo come fardello pesante, ma invita a riscoprire queste tre opere di pietà vivendole in modo più profondo, non per amore proprio, ma per amore di Dio, come mezzi nel cammino di conversione a Lui. Elemosina, preghiera e digiuno: è il tracciato della pedagogia divina che ci accompagna, non solo in Quaresima, verso l'incontro con il Signore Risorto; un tracciato da percorrere senza ostentazione, nella certezza che il Padre celeste sa leggere e vedere anche nel segreto del nostro cuore.

Cari fratelli e sorelle, iniziamo fiduciosi e gioiosi l'itinerario quaresimale. Quaranta giorni ci separano dalla Pasqua; questo tempo «forte» dell'anno liturgico è un tempo propizio che ci è donato per attendere, con maggiore impegno, alla nostra conversione, per intensificare l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e la penitenza, aprendo il

cuore alla docile accoglienza della volontà divina, per una pratica più generosa della mortificazione, grazie alla quale andare più largamente in aiuto del prossimo bisognoso: un itinerario spirituale che ci prepara a rivivere il Mistero Pasquale.

Maria, nostra guida nel cammino quaresimale, ci conduca ad una conoscenza sempre più profonda di Cristo, morto e risorto, ci aiuti nel combattimento spirituale contro il peccato, ci sostenga nell'invocare con forza: «Convertete nos, Deus salutaris noster» – «Convertiti a Te, o Dio, nostra salvezza». Amen!

Benedetto XVI – Omelia per il rito delle ceneri – 9/3/ 2011

### Preghiamo la Parola

Il Signore che vede nel segreto ci chiama perché iniziamo il cammino quaresimale di conversione e riconciliazione con umiltà e gioia. A lui rivolgiamo la nostra preghiera, dicendo:

**Converti il nostro cuore, Signore.**

Perché la Chiesa, che annuncia e celebra il perdono di Dio, sia nel mondo segno e strumento di riconciliazione. Preghiamo:

Perché le comunità cristiane che si esercitano nel digiuno quaresimale, sappiano condividere le ansie, le povertà e le speranze degli uomini di oggi. Preghiamo: